

## *La nostra Casa Accoglienza per Ricci*

*(...in verità lo è per tutti gli animali del bosco...)*

*Nel 2005 abbiamo trovato, io e mio marito, sulla rampa che conduce a casa un riccio grosso, si fa per dire, come un'arancia ( o sarebbe meglio dire un mandarino) del peso di ben 125 gr.*

*Mio marito aveva avuto già qualche esperienza con i ricci, ma risaliva all'età dell'infanzia, e quindi non certi di cosa si dovesse fare con un esserino così piccolo e visibilmente infreddolito, era dicembre, e affamato, abbiamo cominciato a cercare informazioni utili allo scopo.*

*Durante la nostra ricerca siamo incappati, eufemismo per indicare la casualità dell'accaduto ma che vuole essere un segno di grande stima e gratitudine, nel sito del Centro di Cura per Ricci di Maggia (CH) dove abbiamo trovato tutto ciò di cui avevamo bisogno per poter curare al meglio il piccolo Bruno, così era stato battezzato il piccolo riccio.*



*eccolo poco prima del suo rilascio in libertà*

*Elsa e Alex si sono dimostrati da subito molto competenti e disponibili e grazie alle loro indicazioni Bruno è cresciuto bene, sano, tranquillo e dopo il suo bel letargo è tornato libero nel suo ambiente naturale.*

*Durante la crescita del ricetto Bruno, abbiamo avuto modo di andare a trovare i nostri amici Elsa ed Alex presso il loro centro e grazie alle loro indicazioni abbiamo provveduto a costruire nidi e mangiatoie idonee alla cura dei ricci e, neanche a dirlo, subito sono arrivati, trovati e portati da altre persone, nuovi inquilini che qui da noi hanno trovato tutto ciò che era necessario alla loro cura e sopravvivenza.*

*Non possiamo certo parlare di "centro" per ricci, ma certo è che noi lo riteniamo tale e con noi, speriamo, tutti i nostri ospiti che annualmente arrivano a farci visita.*

*Abbiamo diviso lo spazio a loro disposizione in tre zone distinte e separate:*

- Un garage non utilizzato, come locale dove tenere i piccoletti al coperto quando non sono in grado di poter stare all'aperto perché troppo piccoli, appena arrivati e bisognosi di cure;*
- Una terrazza di circa 16 mq attrezzata con nidi e mangiatoie perché possano stare all'aperto durante la loro crescita e soprattutto per il letargo, dove sono facilmente controllabili;*
- Una zona del giardino, sempre attrezzata con nidi e mangiatoie, aperta e che gli permette di entrare e uscire, se lo desiderano, come e quando vogliono dove vengono liberati a fine letargo e dove i nostri amici possono trovare da mangiare e da bere durante tutto l'anno.*

*Flavia e Pierluigi - Montafia (AT) – 0141 901331*